***Le ricetrasmittenti***

**LPD (Low Power Devices)**

Radiotrasmittenti a breve raggio deregolamentati dal 2002. Sono di tipo portatile con antenna fissa. Hanno 69 canali preimpostati che vanno da 433.000 a 435.000 MHz spaziati l’uno dall’altro di 25 kHz e una potenza di 10 mW. Il loro utilizzo è libero, non vi sono comunicazioni di utilizzo da fare né canoni annui da versare. Vi è un’unica raccomandazione da adottare ovvero evitare di creare interferenze con i servizi primari quali i radioamatori per le frequenze da 433.000 a 434.000 MHz e altri servizi per le frequenze da 434.000 a 435.000 MHz. In Italia si possono usare solo i canali da 1 a 20.

**PMR446 (Personal Mobile Radio)**

Sono ricetrasmittenti di tipo portatile con antenna fissa. Hanno 8 canali preimpostati e 38 sub toni. I sub toni ci permettono di filtrare le comunicazioni, consentendoci di ascoltare solo chi trasmette con lo stesso sub tono impostato. Questi apparati sono di libera vendita ma per poterli utilizzare bisogna inviare una dichiarazione di utilizzo al Ministero dello Sviluppo Economico competente di regione e il pagamento di un canone annuo di 12 € indipendentemente dal numero di apparati in possesso. N.B. Usare apparati PMR446 senza relativa autorizzazione si può incorrere in sanzioni amministrative da 300,00 a 3.000,00 €.

**CB (Citizen band)**

Comunemente chiamato, “baracchino” ha una potenza massima di 4 W. Possono essere di tipo “Base”, “Veicolare” e “Portatile”. In Italia per il suo utilizzo bisogna compilare una "dichiarazione di utilizzo" da inviare al Ministero dello Sviluppo Economico competente di regione e il versamento di un canone annuo di 12 € indipendentemente dal numero di apparati in possesso.

**Apparati Radioamatoriali**

Si dividono in apparati VHF (144.000 – 146.000 MHz), UHF (430.000 – 440.000 MHz) e HF (1,8 – 30 MHz). Può essere di tipo”Base”, ”Veicolare” e”Portatili” suddiviso in”monobanda”, “duo banda”, “bi banda” o “quadri banda”, analogici o digitali con potenze che vanno da 5 a 50 W. Per l’utilizzo di questi apparati bisogna sostenere una prova d’esame scritto e in seguito se promossi si richiedere il rilascio da parte del Ministero dello Sviluppo Economico del “patentino di Radioamatore” e del “nominativo radio”, il canone da versare annualmente è di 5 €.

***Regole basilari sull’uso della radio***

1. Verificare sempre che il canale sia libero prima di iniziare a trasmettere;
2. Premere il tasto di trasmissione PTT, contare mentalmente fino a 1 poi parlare, questo per evitare che le prime parole della comunicazione siano tagliate;
3. Parlare tenendo il microfono a circa 8/10 cm dalla bocca usando un tono di voce **CHIARO** e **CALMO** (non farsi prendere dal panico);
4. Ricordarsi di parlare con educazione tutti possono ascoltare;
5. I passaggi devono essere brevi;
6. Essere precisi e allo stesso tempo concisi nel trasmettere dati e/o messaggi;
7. Ricordare di lasciare un po’ di bianco (spazio) tra una trasmissione e l’altra per permettere a una terza persona di entrare nella “RUOTA” (ordine in cui i partecipanti intervengono);
8. Verificare sempre, soprattutto nel caso in cui ci si sposti dalla posizione da dove si stava trasmettendo in precedenza, se la nostra trasmissione e ricezione abbia subito cambiamenti in positivo o in negativo. I controlli avvengono trasmettendo due dati:
* Il primo dato indica la comprensibilità della voce ricevuta e va da 0 (assenza di segnale – non si riceve nulla) a 5 (comprensibilità della voce 100%);
* Il secondo dato indica la forza del segnale e va da 0 (segnale debolissimo) a 9 (segnale fortissimo), questo dato è facilmente rilevabile attraverso l’indicatore presente nella ricetrasmittente.
1. Per una buona trasmissione e ricezione è molto importante l’efficienza delle nostre ricetrasmittenti. In particolare:
* Per apparati di tipo “Base” e “Veicolare” va verificato periodicamente l’efficienza dell’impianto antenna;
* Per i portatili l’efficienza delle batterie in dotazione, per questo motivo è da preferire, ove possibile, gli apparati che hanno la possibilità di usare le normali batterie AA e AAA al posto del pacco batteria in dotazione.

***Come si trasmette un’emergenza***

In caso di emergenza lo scambio di messaggi deve avvenire in modo chiaro e coinciso senza occupare la frequenza dilungandosi nei discorsi. Molto utile è seguire una semplice regola:

* **Dove**: la nostra posizione (postazione, luogo, città, frazione ….);
* **Quando**: ora in cui abbiamo rilevato l’evento;
* **Cosa:** che tipo di emergenza (frana, incendio, incidente, disperso ….);
* **Chi**: chi è rimasto coinvolto o sarà coinvolto dall’evento e/o chi ha causato l’evento;
* **Come**: come raggiungere il posto con i mezzi di soccorso e che tipo di mezzo idoneo.

Esempio:

* **Dove** Da Lupo-solitario, mi trovo lungo la pista tagliafuoco tra i comuni di Falvaterra e San Giovanni Incarico nelle vicinanze del Santuario della Madonna della Guardia.
* **Quando** alle ore 10:30
* **Cosa** si è sviluppato un incendio boschivo che interessa alberi di medio/alto fusto per un fronte di circa 15 metri.
* **Chi** il fuoco può interessare un gruppo di scout che sta facendo campeggio.
* **Come** inviare mezzi di soccorso leggeri, poiché la strada è larga poco più di 2 metri, dovranno raggiungere passando dalla chiesa di San Sosio, poi la prima a destra per 1 Km di sterrato.

Nei messaggi successivi si potrà comunicare altri particolari che si riterranno opportuno, o che saranno richiesti.